

SCUOLA PRIMARIA: DAI VOTI AI GIUDIZI DESCRITTIVI

Valutazione periodica e finale degli
apprendimenti della alunne e degli alunni

Scuola Primaria Paritaria "G. Rossello"



COSA SIGNIFICA

❖ Sostituzione del voto con una descrizione "autenticamente analitica, affidabile e valida, del livello raggiunto dalle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti"

❖ "Nell'ottica di una valutazione per l'apprendimento finalizzata ad acquisire informazioni utilizzabili anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento".

Roberto Ricci - INVALSI

Linee Guida O.M. 172 del 4/12/2020



LINEE GUIDA DELLA VALUTAZIONE

- ❖ Valore formativo ed educativo
- ❖ Motivazione al continuo miglioramento
- ❖ Rappresentazione trasparente dei processi di apprendimento
- ❖ Introduzione del giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline di studio previste.



COSA CAMBIA

- **I voti non possono essere utilizzati** nei documenti di valutazione a partire dal primo quadrimestre di questo anno scolastico.
- Il nuovo **Documento di Valutazione è comune** a tutte le classi, cambia solo nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento.
- **Gli obiettivi di apprendimento** saranno comunicati alle famiglie tramite documento estratto dal curriculum dell'Istituto. Alcuni obiettivi rientranti in un nucleo tematico possono essere affrontati esclusivamente in un quadrimestre.



COSA SI VALUTA

I docenti **valutano**, per ciascun alunno,
il livello di acquisizione dei singoli
obiettivi di apprendimento secondo 4
dimensioni.



Valutazione al servizio dell'apprendimento

➤ La valutazione :

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento;
- ha una funzione formativa;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione.

➤ Gli obiettivi :

- «descrivono manifestazioni dell'apprendimento modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.»

Elisabetta Nigris – Coordinatrice
Gruppo di lavoro M.I.



Scelta degli obiettivi di oggetto di valutazione

- Le **Indicazioni Nazionali** costituiscono il documento di riferimento principale per individuare gli obiettivi di apprendimento disciplinari riferiti a **Nuclei tematici**.
- Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati.
- All'interno di questi documenti, il **collegio docenti** individua, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione.



COSA CONTERRÀ IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

- Disciplina
- Nuclei tematici
- Livello per ciascun nucleo tematico in riferimento agli obiettivi contenuti nel curriculum d'Istituto
- Descrizione dei livelli



4 LIVELLI

❖ AVANZATO

❖ INTERMEDIO


❖ BASE


❖ IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE



INTERMEDIO


AVANZATO

 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.


 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



BASE

 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA PRIMA ACQUISIZIONE

 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



LE DIMENSIONI IN BASE ALLE QUALI SONO DEFINITI I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Quali criteri per descrivere i livelli degli apprendimenti?

- AUTONOMIA
- CONTINUITA'
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE
- RISORSE MOBILITATE



LE DIMENSIONI NELLO SPECIFICO



- **AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
- **CONTINUITÀ** nella manifestazione dell'apprendimento. Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
- **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.
- **RISORSE MOBILITATE** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite.

QUALI DISCIPLINE

- La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a **tutte** le discipline di studio, compresa educazione civica.
- **Educazione Civica** è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline (infatti viene valutato dal consiglio di classe)



VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP – piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.
- Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe



COSA NON CAMBIA

Per la valutazione di :

- Religione cattolica
- Comportamento
- Giudizio globale
- Valutazione in itinere (la valutazione in itinere del registro resta espressa nella forma che il docente riterrà opportune) art 3, comma 2 dell'OM

**si continuano a seguire le modalità e i criteri
in uso nell'Istituto**

